

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAMOGGIA. Pur rendendo omaggio allo scopo nobilissimo che si propongono i colleghi i quali hanno presentato questa proposta di legge per una lotteria, dichiaro, a nome di molti colleghi, di votar contro alla presa in considerazione di essa, per le ragioni più volte dette in questa Camera.

È tempo ormai di parlar chiaro in merito a tombole e a lotterie di beneficenza.

Riconosciamo che moltissime opere pie hanno bisogno di essere rinsanguate e che la beneficenza e l'assistenza pubblica chiedono riforme e più larghi mezzi, ma siamo anche del parere che la via finora seguita di concedere lotterie e tombole sia la peggiore per provvedere.

Perciò noi voteremo contro, distinguendo il nostro voto da quello che può essere il sentimento umanitario che muove i presentatori della proposta di legge, e voteremo contro tutte le altre proposte di tombole e lotterie; e speriamo anche di poter fra qualche giorno presentare alla Camera proposte concrete a favore di tutte queste forme di assistenza e di beneficenza, che hanno bisogno di essere rinsanguate, ma che non debbono trarre i loro mezzi dalla credulità, dalla tendenza anche eccessiva al giuoco delle nostre popolazioni, ma debbono trovarli nei bilanci ordinari dello Stato o in qualche altro provento che ad esse venga.

Con queste dichiarazioni noi voteremo contro la domanda che sia presa in considerazione questa proposta di legge. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

CARBONI-BOJ, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Gli scopi nobilissimi che si propongono i presentatori di questa proposta di legge per una lotteria a favore degli ospizi di Palermo consigliano naturalmente il Governo a non opporsi alla presa in considerazione di questa proposta di legge. Ma anche un'altra ragione, una ragione di equità consiglia il Governo a non opporvisi. Se il Parlamento da quando fecero capolino tutte queste diverse lotterie e tombole, si fosse fino da allora opposto a questo sistema che purtroppo noi deploriamo, io intenderei l'opposizione dell'amico Samoggia; ma dacchè con precedenti proposte di legge, tra le quali due che si dovranno votare in questa seduta, si autorizzano altre tombole, io credo opportuno un provvedimento che

comprenda le tombole future ed anche quelle passate, ma non intendo un provvedimento con cui si chiuda l'adito alle altre opere di beneficenza che non sono ancora autorizzate dal Parlamento, mentre si lasciano stare le tombole che fin ora sono state deliberate.

Quindi se l'onorevole Samoggia ed i suoi amici verranno qui a proporre un provvedimento con cui si disciplini questa materia, il Governo appoggerà questo provvedimento; ma finchè questo provvedimento non sarà che per quelli che devono arrivare e lascerà intatti i diritti di coloro che sono arrivati, non sarebbe atto di giustizia precludere la via a quelli che tardi (e forse sono i più meritevoli) vengono qui a domandare il sussidio del Parlamento. (*Benissimo!*)

Ora in questo ordine di idee il Governo non può essere favorevole alla proposta Samoggia. Però è bene che il Parlamento sappia, e richiamo su ciò anche l'attenzione dei diversi proponenti della lotteria a favore degli ospizi di Palermo, quale è lo stato in cui noi ci troviamo oggi.

Con un elenco formulato il 15 aprile 1909 abbiamo già impegnato fino al 1915 tutti i diversi esercizi per le diverse tombole che sono state votate. Dopo questo elenco che fu approvato noi abbiamo le seguenti leggi:

Legge 27 dicembre 1908 per l'ammontare di lire 500,000 a favore della Congregazione di carità di Cotrone; legge 27 giugno 1909 per l'ammontare di un milione a favore della Cassa di risparmio di Ronciglione; legge 15 luglio 1909 per l'ammontare di lire 800,000 alla città di Modica; legge 15 luglio 1909 per lo ammontare di lire 800,000 a beneficio dell'ospedale civile di Pordenone; legge 15 luglio 1909 per l'ammontare di lire 300,000 a favore dell'ospedale civile di Teramo e dell'erigendo ospedale civile di Giulianova; legge 15 luglio 1909 per l'ammontare di un milione a favore degli ospedali civili di Castelidardo, Filottano, Opino, S. Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, S. Leo, Pergola.

A queste leggi domani facilmente dovremo aggiungere quelle per una tombola telegrafica a favore degli ospedali delle città di Comiso, Vittoria, S. Croce Camerina e Biscari e per una tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile Umberto I di Siracusa. (*Commenti*).

Ora ben intendono i colleghi Di Trabia e Di Cesarò che, se la loro lotteria deve